



**PROVINCIA DI SONDRIO**  
SETTORE AGRICOLTURA, AMBIENTE, CACCIA E PESCA  
Servizio caccia, pesca e strutture agrarie

---

**DECRETO N. 106**

**IL DIRIGENTE**

**PREMESSO CHE**

- ai sensi dell'art. 24, comma 2, della Legge Regionale 16.08.1993, n. 26, e successive modificazioni, "La Regione e la provincia di Sondrio per il relativo territorio, di concerto con i comitati di gestione degli ambiti territoriali e dei comprensori alpini di caccia, previ censimenti della fauna selvatica stanziale e relativi piani di prelievo, prevedono un numero massimo di capi abbattibili, stagionale e giornaliero, per singola specie e per cacciatore"
- in base all'art. 34, 1° comma, lettera b), è compito della Provincia indicare il numero dei capi di fauna selvatica stanziale prelevabili durante la stagione venatoria;
- ai sensi dell'art. 3 delle Disposizioni generali per l'esercizio venatorio in provincia di Sondrio, approvate dal Consiglio Provinciale con deliberazione n°31 del 27.09.2013, "i Comitati di gestione comunicano alla Provincia l'eventuale scelta di autorizzare, nel proprio Comprensorio Alpino, la caccia alla lepre bianca anche ai cacciatori della specializzazione Tipica Alpina, suddividendo il piano di abbattimento della lepre bianca tra i cacciatori delle specializzazioni C e D, con le modalità da loro individuate";
- ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera a), delle Disposizioni sopracitate la Provincia, sentiti i Comitati di Gestione, deve stabilire il numero delle giornate di caccia alla Tipica Alpina e alla Lepre sulla base dei censimenti e dei criteri definiti dalla Provincia, ferme restando le limitazioni di carniere previste all'art. 5 comma 5;
- ai sensi dell'art. 15 comma 3 del Regolamento Regionale n°16 del 4/08/03, "i Comitati di Gestione predispongono gli strumenti necessari per l'aggiornamento tempestivo dei piani di prelievo con particolare riferimento ad avvisi di abbattimento (...) nonché alla raccolta di informazioni di carattere biometrico, ecologico e sanitario";
- ai sensi dell'art. 5, comma 4 delle Disposizioni sopracitate "i comitati di gestione dei c.a. istituiscono appositi luoghi presso i quali sottoporre a controllo tutti i capi di gallo forcello, pernice bianca, coturnice, lepre bianca e almeno il 60% dei capi di lepre comune indicati nei piani di abbattimento ed abbattuti durante la stagione venatoria, per il rilevamento degli appositi dati biometrici" e che tale rilevamento dovrà essere effettuato da "tecnici laureati qualificati", sulla base delle direttive formulate dall'ufficio faunistico della Provincia;

VISTA la Deliberazione regionale n°XI/4169 del 30 dicembre 2020 "Approvazione delle Linee Guida per la conservazione e gestione dei galliformi alpini di interesse venatorio in Regione Lombardia" che definisce le misure tecniche per l'organizzazione di una gestione conservativa e adattativa dei Galliformi alpini di interesse venatorio sul territorio di Regione Lombardia e quindi anche in provincia di Sondrio, indicando in particolare le modalità operative e organizzative di attuazione del monitoraggio dei Galliformi alpini e della definizione dei piani di prelievo delle popolazioni;

VISTO il Decreto Ministeriale del 30/04/2014 che istituisce le Zone Speciali di Conservazione, recependo le prescrizioni dettate dalla Deliberazione regionale n°X/1029 del 5/12/2013 "Adozione delle misure di conservazione relative ai siti di interesse comunitario e delle misure sito-specifiche per 46 zone speciali di conservazioni (ZSC) ai sensi del DPR 357/97 e s.m.i. e del D.M. 184/2007 e s.m.i.", le deliberazioni del Consiglio Provinciale del 26/11/2010 n°82 "Approvazione del Piano di gestione Sic It 2040038 "Val Fontana" e n°83 "Approvazione del Piano di gestione Sic/Zps It 2040017 "Disgrazia-Sissone" e le deliberazioni del Consiglio Provinciale del 24/06/2011 n° 21 "Approvazione del Piano di gestione Sic/Zps It 2040016 "Monte di Scerscen-Ghiacciai di Scerscen e Monte Motta" e n°22 "Approvazione del Piano di gestione Sic/Zps It 2040021 "Val di Togno-Pizzo Scalino", che prevedono le seguenti limitazioni per il prelievo dei Galliformi alpini:

➤ **Pernice bianca**

-ZSC/ZPS IT2040016 Monte di Scerscen-Ghiacciaio di Scerscen-Monte Motta e ZSC/ZPS IT2040017 Disgrazia- Sissone: il prelievo è vietato in attuazione al DM 184/2007 e alla d.g.r. 7884/2008;

-ZSC IT2040038 Val Fontana: il prelievo è vietato, come nei Siti confinanti e potrà essere autorizzato annualmente solo se si risconterà un successo riproduttivo di almeno 2,5 juv/FF tot nel censimento del versante retico del CA di Sondrio e un indice riproduttivo di 1,25 juv/ad nel carniere della stagione precedente; inoltre il piano di prelievo nell'areale complessivo della specie dentro e ai confini del SIC (tenendo conto anche dei SIC/ZPS confinanti) non potrà superare il 10% della consistenza totale stimata nell'area;

➤ **Fagiano di monte**

-ZSC/ZPS IT2040016 Monte di Scerscen-Ghiacciaio di Scerscen-Monte Motta: il prelievo è autorizzato se sono presenti almeno 2 maschi in canto per ognuna delle tre arene descritte, almeno 4 covate complessive nelle zone campione monitorate in estate (Musella e Acquanera) e il successo riproduttivo è pari ad almeno 1 juv/FF totali nel censimento e 0,5 juv/ad nel carniere della stagione precedente del versante retico del CA di Sondrio;

-ZSC/ZPS IT2040017 Disgrazia-Sissone: il prelievo è autorizzabile nel Sito, purché sia verificata la presenza di almeno 2 maschi in canto per ognuna delle arene descritte, e di almeno 1 juv/FF totali nel censimento e 0.5 maschi juv/maschi adulti nel carniere della stagione precedente;

VISTE le prescrizioni dettate dal Decreto della D.G. Sistemi Verdi e Paesaggio n°8089 del 9/09/2011 "Valutazione di incidenza del Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Sondrio, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e successive modificazioni, sui siti Natura 2000", in merito alla caccia a Galliformi alpini e Lepre bianca:

- obbligo di chiusura della caccia a Pernice bianca e Lepre bianca al raggiungimento del 95% del piano;
- limitazione del periodo di caccia delle tre specie di Galliformi e della Lepre bianca nelle aree in cui il piano di abbattimento è limitato (<10 capi) al solo mese di ottobre;
- obbligo di definizione di piani di prelievo della fauna tipica alpina distinti per versante nei Comprensori di Sondrio e Morbegno;
- obbligo di esecuzione dei controlli di tutti i capi abbattuti di Galliformi alpini e Lepre bianca, che dovranno essere analizzati da un tecnico laureato qualificato;
- obbligo di immediata sospensione del prelievo di Galliformi e Lepre bianca qualora venga riscontrato un successo riproduttivo inferiore ai limiti previsti nello Studio di incidenza, nei Siti della Rete Natura 2000 in cui tale prescrizione è prevista nel Piano di gestione;
- obbligo di comunicazione dei risultati relativi alla verifica del successo riproduttivo (rapporto giovani/adulti) e dei risultati dei censimenti di Galliformi agli enti gestori dei Siti Natura 2000, al fine di valutare congiuntamente con ciascun ente l'opportunità di sospendere il prelievo nelle aree da esso gestite per la stagione venatoria successiva;
- divieto di caccia alla Pernice bianca sul versante orobico;
- divieto di caccia alla Lepre bianca sul versante orobico a meno che vengano svolti censimenti mirati i quali evidenzino una situazione discreta, con indici di abbondanza paragonabili a quelli delle zone retiche;

VISTO il documento di programmazione dei censimenti dei Galliformi alpini nel CA di Sondrio redatto dal tecnico, dott. Eugenio Carlini, e approvato dal CA di Sondrio, trasmesso in data 24 marzo e 6 maggio 2021, e preso atto delle relative osservazioni effettuate dall'Ufficio faunistico provinciale;

ATTESO CHE nel Comprensorio Alpino di Sondrio sono stati effettuati, previa autorizzazione, i censimenti e gli accertamenti del successo riproduttivo di Fagiano di monte e Pernice bianca, secondo le modalità previste dalle Linee guida regionali sopra citate;

VISTA la relazione annuale sulla gestione faunistico-venatoria dei galliformi alpini e dei lagomorfi, con le relative proposte di prelievo, trasmessa dal CA di Sondrio in data 10 settembre 2021;

VISTE le valutazioni tecniche dell'Ufficio faunistico, da cui si evince che:

-la stagione venatoria 2020 è stata ridotta rispetto agli anni precedenti, a seguito delle limitazioni al periodo di caccia derivanti dai provvedimenti del Presidente di Regione Lombardia per il contrasto alla pandemia di Covid-19 e, pertanto, a livello generale, i risultati relativi al completamento dei piani possono risultare inferiori rispetto alle normali stagioni;

-il Comprensorio Alpino di Sondrio ha prodotto un notevole sforzo per il censimento delle specie di Galliformi, e l'adeguamento alle nuove Linee guida regionali, ancorché debbano essere ancora apportati alcuni miglioramenti ai fini di una totale rispondenza a quanto previsto, come indicato nella relazione tecnica provinciale;

-i censimenti della Pernice bianca hanno evidenziato, nel complesso, una sostanziale stabilità, e un discreto indice riproduttivo (pari a 2,6 juv/ad), ancorché non sia stato possibile effettuare censimenti primaverili alla specie nell'area cacciabile e quindi determinare la densità di maschi cantori; peraltro il prelievo nella stagione 2020 è stato basso, in parte anche a causa del periodo di caccia ridotto, e l'indice riproduttivo non risulta significativo, in relazione al numero di capi prelevati inferiore a 10;

-i censimenti estivi del Fagiano di monte mostrano una situazione favorevole, sia nel versante retico che nel versante orobico, con un aumento delle consistenze censite e ottimi valori di successo riproduttivo (3,0 j/FF tot nel versante retico e 3,1 j/FF tot nell'orobico), ancorché i dati del carniere della stagione venatoria 2020 abbiano evidenziato un calo negli indici riproduttivi rispetto alle precedenti stagioni (0,6 j/ad nel versante retico e 0,8 j/ad nell'orobico), pur con un buon completamento dei piani;

-il prelievo della Lepre bianca nella stagione 2020 è risultato discreto, per quanto, anche in questa stagione, come nelle precedenti, il successo riproduttivo nel carniere sia apparso estremamente basso, anche se il numero ridotto di capi non consente di effettuare valutazioni significative;

ATTESO che il Servizio Caccia, Pesca e Strutture Agrarie, sulla scorta dei piani di abbattimento presentati, dei risultati dei censimenti dell'anno in corso e dei precedenti, degli abbattimenti e dei controlli dei capi abbattuti nelle passate stagioni, della valutazioni dei parametri di riferimento e dei calcoli dei prelievi ammissibili, basati su quanto previsto dalle Linee guida regionali, ha formulato le proprie valutazioni, stabilendo in particolare, al fine di evitare il superamento dei piani di prelievo verificatosi nelle passate stagioni, la chiusura della caccia per Pernice bianca e Lepre bianca al raggiungimento del 90% dei piani, fermo restando che sarà consentita la successiva assegnazione nominale dei capi rimanenti, se richiesto dal CA di Sondrio.

DATO ATTO che, in base a quanto previsto dalle Linee Guida sopra citate, per la Pernice bianca il piano di prelievo deve essere formulato sulla base dei dati raccolti nelle Unità territoriali di riferimento, come individuate nell'Allegato 4 alle medesime;

DATO ATTO che il CA di Sondrio ha disposto di effettuare il controllo di tutti i capi di lepre comune abbattuti;

VISTI i decreti del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17/10/2007 n° 184 e del 22/01/2009, recepiti da Regione Lombardia con d.g.r. n°8/7884 del 30/07/2008 e d.g.r. n°8/9275 dell'8/04/2009, dove vengono stabiliti i criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS) e, in particolare, si prescrive il divieto di abbattimento di esemplari di Pernice bianca in tutte le ZPS del territorio lombardo (allegato A, lett. f, della dgr 30 luglio 2008, n°8/7884, modificato dalla d.g.r. 8 aprile 2009, n°8/9275);

RITENUTO di formulare il piano di abbattimento, per specie e per singolo cacciatore;

VISTO l'art. 107 del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267;

**D E C R E T A**

1) di determinare, per il Comprensorio Alpino di Sondrio, nella corrente stagione venatoria, il numero massimo di capi abbattibili suddivisi per singola specie, fermo restando i limiti fissati dall'art. 24 comma 1 della L.r. 26/93, e di autorizzare ogni cacciatore ammesso alla caccia alla Tipica Alpina o alla Lepre nel Comprensorio Alpino di Sondrio a prelevare, un numero totale di capi per specie come indicato nello schema seguente, fermo restando che ogni cacciatore della specializzazione Tipica Alpina potrà abbattere un massimo di **n°10 galliformi e 1 lepre bianca**, e ogni cacciatore della specializzazione Lepre un massimo di **n°8 capi**, di cui un massimo di 2 lepri bianche.

Specializzazione Tipica alpina	SPECIE	Piano abbattimento		Carniere personale
		Vers. retico	Vers. orobico	
	FAGIANO DI MONTE	35	37	4
	PERNICE BIANCA	20	0	4
	LEPRE BIANCA (vers. retico)	3	0	1

Specializzazione Lepre	SPECIE	Piano abbattimento	Carniere personale
LEPRE BIANCA (vers. retico)	7	2	

2) di fissare a 15 il numero massimo di giornate di caccia alla Tipica Alpina e alla Lepre, usufruibili nel periodo **3 ottobre - 21 novembre 2021** come richiesto dal Comitato di Gestione;

3) di prendere atto che nel CA di Sondrio **la caccia alla Pernice bianca è vietata** nelle ZPS IT2040016 "Monte Scerscen-Ghiacciaio di Scerscen e Monte Motta", IT2040017 "Disgrazia-Sissone", e IT2040021 "Val di Togno-Pizzo Scalino", fermo restando che nel restante territorio l'andamento della caccia alla specie verrà sottoposto ad un costante monitoraggio al fine di garantirne la tutela e la conservazione in tutto il territorio del Comprensorio;

4) di disporre che, per la **Lepre bianca**, a seguito di valutazione dell'andamento del prelievo del mese di ottobre, se questo è stato completato per almeno l'80%, si possa integrare il relativo piano di abbattimento con eventuale quota aggiuntiva da definire;

5) di disporre per **Pernice bianca e Lepre bianca**, la chiusura anticipata al raggiungimento del 90% del piano, fermo restando che i capi rimanenti potranno essere successivamente assegnati nominativamente, previa comunicazione scritta del CA di Sondrio, con indicazione degli assegnatari;

6) di disporre, in ottemperanza al Decreto della Direzione Generale Sistemi Verdi e Paesaggio n°8089 del 9/09/2011 le seguenti prescrizioni:

- divieto di cattura di Pernice bianca e di Lepre bianca nel versante orobico del CA di Sondrio;
- verifica del successo riproduttivo di Fagiano di monte, Pernice bianca e Lepre bianca nel carniere del comprensorio alpino dopo 7 giornate di caccia, con successiva sospensione del prelievo nei Siti seguenti: ZSC It 2040038 "Val Fontana", ZSC/ZPS It 2040017 "Disgrazia-Sissone", ZSC/ZPS It 2040016 "Monte di Scerscen-Ghiacciai di Scerscen e Monte Motta" e ZSC/ZPS It 2040021 "Val di Togno-Pizzo Scalino" qualora non siano raggiunti i seguenti rapporti minimi tra giovani e adulti: Fagiano di monte: 0,5; Lepre bianca: 1;

7) di demandare al Comitato di gestione il controllo di **tutti i capi di galliformi alpini e lepre** abbattuti, che verrà attuato da uno o due tecnici laureati ed esperti in biologia dei galliformi alpini e della lepre, nominati dalla Provincia su indicazione del Comitato di Gestione, presso i punti di controllo appositamente individuati ed istituiti dal Comitato stesso.

8) Al termine della stagione venatoria, e comunque non oltre il 31 gennaio 2022, il Comitato di gestione trasmetterà alla Provincia copia delle schede biometriche di tutti i capi abbattuti, unitamente al

database contenente i relativi dati biometrici.

Lì, 29/09/2021

IL DIRIGENTE  
CINQUINI PIERAMOS - SETTORE AGRICOLTURA  
(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)